

Nonostante i ricorsi “I maestri diplomati rischiano l'esclusione dai posti di ruolo”

MARIA TERESA MARTINENGO

Sono molte centinaia - difficile quantificare esattamente quanti - gli insegnanti elementari con diploma di istituto magistrale ottenuto entro l'anno scolastico 2001/2002, a cui il Consiglio di Stato aveva riconosciuto valore abilitante, esclusi dalle graduatorie ad esaurimento. Ora i docenti stanno vincendo i ricorsi contro l'esclusione e aspettano - ansiosamente - di essere inseriti nelle Gae da cui verrà attinta gran parte delle imminenti assunzioni: una circolare del Miur del 30 giugno ha aperto il sistema informatico al loro posizionamento al giusto punto degli elenchi. Luisa Limone della Flc-Cgil di Torino di ricorrenti passati dai suoi uffici ultimamente ne ha contati 130, «tutti con sentenza positiva». E la segretaria della Cisl Scuola di Torino, Teresa Olivieri: «In due settimane né abbiamo preparati 375. E da venerdì ne sono arrivati altri 80. Le graduatorie ad esaurimento erano state chiuse nel 2009 e questi insegnanti erano rimasti fuori, ammessi solo alle graduatorie d'istituto». Nei mesi scorsi i ricorsi hanno ottenuto le prime sentenze favorevoli. «Il Ministero, sapendo che per tutti saranno favorevoli, ha diramato una circolare agli Uffici Scolastici Regionali e Territoriali per autorizzare ad inserire i nominativi nelle Gae. Chi ha il ricorso pendente lo sarà “con riserva”». Tutto bene? Non proprio, secondo Giulia Bertelli della Cub Scuola, che negli anni passati per il riconoscimento del valore abilitante del diploma ha combattuto parecchio. «Gli Uffici fanno resistenza, dicono che i nominativi sono troppi. E questo sta avvenendo un po' ovunque in Piemonte e in Italia. Il tempo è poco prima dell'avvio delle assunzioni e la gente non può rischiare di perdere l'occasione di passare di ruolo». Nel frattempo, è stato fissato stamane un incontro con il direttore dell'Ufficio Scolastico di Torino, Antonio Catania. Che rassicura: «Noi inseriamo nelle Gae le persone che hanno avuto sentenza positiva, gli altri li inseriamo con riserva». Ieri intanto si è tenuta l'assemblea del Coordinamento contro la Buona Scuola. «Partiremo per Roma con un pullman per partecipare al presidio il 7, giorno della votazione alla Camera», dice Giuseppe Palatrasio. «Le proteste proseguiranno a settembre nei primi collegi docenti».



Giulia Bertelli

